

STUDIO CASTELLI PROFESSIONISTI ASSOCIATI

Varese, 05.04.2024

News n. 3/2024 – Utilizzo dei bonus investimenti 4.0 e R&S con nuovi obblighi di comunicazione

Ai fini della fruizione del **credito d'imposta 4.0 e dei crediti R&S**, l'articolo 6 del Decreto Legge n. 39/2024 ha introdotto la necessità di effettuare alcune comunicazioni al Ministero delle Imprese e del made in Italy.

Le modalità e i termini dell'invio della comunicazione saranno stabiliti con apposito decreto ministeriale di prossima emanazione, che interverrà sul DM del 6 ottobre 2021 relativo alla “vecchia” comunicazione prevista ai soli fini di monitoraggio.

In particolare, la nuova disposizione stabilisce che le imprese sono tenute a **comunicare preventivamente**, in via telematica, l'importo complessivo degli investimenti che si intendono effettuare dal 30 marzo 2024, la presunta ripartizione negli anni del credito e la relativa fruizione.

Inoltre, viene previsto che la comunicazione debba essere aggiornata al **completamento** di tali investimenti. La comunicazione telematica di completamento degli investimenti va effettuata anche per gli investimenti realizzati dal 1° gennaio 2024 al 29 marzo 2024.

Tali comunicazioni dovranno essere effettuate sulla base del modello adottato con il DM del 6 ottobre 2021, che sarà aggiornato in funzione delle nuove finalità, definendo anche contenuto, modalità, e termini di invio delle comunicazioni.

Viene infine prevista una disposizione anche per gli investimenti 2023. Il comma 3 dell'articolo 6 del Decreto Legge n. 39/2024 stabilisce che *“Per gli investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'articolo 1, commi da 1057-bis a 1058-ter, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, relativi all'anno 2023, la compensabilità dei crediti maturati e non ancora fruiti è subordinata alla comunicazione effettuata secondo le modalità di cui al decreto direttoriale di cui al comma 1”*.

Pertanto, **con riguardo al solo bonus investimenti in beni materiali e immateriali 4.0** (e non quindi al credito R&S), in relazione agli investimenti relativi al 2023, l'utilizzo dei crediti maturati ma non ancora fruiti è subordinato alla comunicazione secondo le modalità definite dal summenzionato DM.

Di fatto, quindi, l'utilizzo delle quote residue di tali crediti sarebbe, allo stato attuale, in stand by, essendo necessario presentare l'apposita comunicazione richiesta.

* * * * *

Lo Studio rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Cordiali saluti

(Studio Castelli Professionisti Associati)